

- Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale  
di Militello Rosmarino

- Al Segretario Comunale

- Al Sindaco

- Ai Consiglieri Comunali

## **Oggetto: MOZIONE DI SFIDUCIA AL SINDACO**

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

ai sensi:

- ✓ dell'art. 52 del D. lgs. n. 267/2000 ;
- ✓ dell'art. 10 della L.R. n. 35 del 15 settembre 1997 (così come modificato dall'art. 4 della L.R. 11 agosto 2016, n. 17);
- ✓ dell'art. 38 dello Statuto del Comune di Militello Rosmarino,

### **PRESENTANO**

## **MOZIONE DI SFIDUCIA NEI CONFRONTI DEL SINDACO**

### **PREMESSO CHE:**

secondo le disposizioni normative, la mozione di sfiducia deve essere motivata, sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati e messa in discussione nel Consiglio Comunale non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

La mozione va votata per appello nominale e, se approvata dai due terzi dei Consiglieri assegnati con arrotondamento all'unità superiore, determina la cessazione dalla carica del Sindaco e della Giunta e lo scioglimento del Consiglio Comunale;

### **CONSIDERATO CHE:**

- ✓ Sin dal momento del suo insediamento, il Sindaco ha impostato l'azione amministrativa in maniera fortemente oppositiva ed autoritaria, disattendendo ogni spirito collaborativo manifestato durante la campagna elettorale, creando ben presto ostilità interne alla propria compagine e determinando diffusi e inquietanti malcontenti sociali.

Prova tangibile di uno squilibrio interno della squadra di governo sono le numerose variazioni dei membri della Giunta la cui composizione - dal giugno 2018 ad oggi - è mutata per ben **8 volte**, tra nomine provvisorie, cambi in piena pandemia, dimissioni seguite da reintegrazioni nella carica, brusche revoche di assessori che avevano anche accettato di dimettersi dalla carica di consigliere comunale. La impossibilità operativa determinata da una tale gestione della Giunta

Comunale è *in re ipsa*. Nessun buon andamento, nessuna efficienza e nessuna continuità possono essere garantiti dalla patologica variabilità e discontinuità dei ruoli. Oltre alla inevitabile considerazione che il fatto di revocare metà degli assessori (eletti anche consiglieri comunali) equivale a rinnegare il proprio operato e il mandato dei cittadini.

- ✓ A questo “metodo”, si aggiunge (e ovviamente in larga parte consegue) la immobilità totale della gestione amministrativa intrapresa dal Sindaco, con la quale - a stento e con notevoli carenze - si è proceduto allo svolgimento della sola ordinaria amministrazione, **senza realizzare nessuno dei punti presentati nel programma elettorale**. A titolo meramente esemplificativo:

- Si era detto: “PRIMA IL **LAVORO**”, con l’impegno ad “organizzare interventi di interesse pubblico ricorrendo a cantieri di lavoro che utilizzino disoccupati e ditte locali”.

Ad oggi, il solo cantiere di lavoro finanziato dalla Regione su progetto presentato dalla Parrocchia Maria S.S. Assunta per la **Chiesa di Ferretta** e destinato agli Enti di culto non è ancora stato attivato, nonostante il finanziamento risalga all’agosto 2018.

Inoltre, non sono stati ancora avviati i lavori di riqualificazione urbana della **Via Cesare Battisti**, finanziati per un importo di € 406.813,00 (ereditato dalla amministrazione precedente e pronto per l’uso), nonostante la procedura sia in corso dal 2018.

- Si era promesso alle **attività commerciali** di “prevedere a loro favore **servizi adeguati e facilitazioni che ne favoriscano il rilancio**”, tuttavia nessun servizio è stato garantito dal 2018 ad oggi.

Ad esempio: il Consiglio Comunale aveva impegnato l’amministrazione ad esonerare i titolari degli esercizi commerciali dal pagamento dei tributi locali (quantomeno per il periodo di chiusura delle attività dovuto all’epidemia) e a rimodulare, diminuendole, le tariffe relative alla TARI in ragione sia delle perdite economiche subite, sia della prevedibile diminuzione nella produzione di rifiuti dovuta alla minore ricettività dei locali, ma **non è stato dato alcun seguito a questo atto di indirizzo politico**.

Ancora, l’Assessorato Regionale Attività Produttive aveva pubblicato il bando per la concessione di contributi (fino a 40.000 €) per la realizzazione di iniziative promozionali per gli artigiani e i commercianti, al fine di valorizzare i prodotti, divulgare le informazioni ad essi relative, organizzare mostre-mercato dei prodotti. Il Comune non partecipa e il Sindaco in Consiglio Comunale asserisce che non ne valesse la pena perché tanto nel Comune non c’erano attività produttive...

- Era stato promesso un rilancio della agricoltura e della pastorizia, aiutando “gli agricoltori e gli allevatori perché essi potessero costituire la base dello sviluppo economico del nostro paese. Gli incentivi al settore primario produrranno un’economia privata che potrà risultare vantaggiosa anche per altre attività tra cui quella edilizia oggi in grosse difficoltà”.

Si era promesso di creare strutture comunali per la profilassi sanitaria; creare un consorzio di allevatori per la produzione delle carni e la

commercializzazione; aprire uno sportello verde in modo che tutti possano essere aggiornati sui bandi; creare un mercato contadino; promuovere il commercio in rete; valorizzare i prodotti mediante il marchio di Denominazione Comunale (De.Co);

Peccato che nulla è stato creato, lo sportello verde per l'aggiornamento sui bandi non ha mai visto la luce e, incredibile ma vero, quando il Gruppo di Minoranza ha portato in Consiglio Comunale la proposta per la istituzione del marchio De.Co. (con regolamento, logo e tutta la documentazione necessaria) il Sindaco – nonostante facesse parte anche del suo programma – non ha speso una parola per difendere l'iniziativa, lasciando che la sua maggioranza la bocciasse...

- Era stato esplicitamente promesso, durante la campagna elettorale, che non ci sarebbe stato bisogno di **esperti esterni**, poiché la squadra possedeva tutte le competenze necessarie per l'amministrazione e il rilancio del paese. Invece, tra i primi atti compiuti dal Sindaco, vi è stata proprio la nomina di un esperto, alla quale ne sono seguite altre cinque.
- Sul fronte **TURISMO**, nel programma elettorale il candidato Sindaco si rammaricava del fatto che il Comune "pur essendo ricco di bellezze ambientali e di tesori storici e artistici non fosse ancora riuscito a diventare un vero punto di attrazione capace di creare dinamiche economiche positive" e prometteva di offrire servizi adeguati volti a promuovere la ricettività locale, realizzare un'area attrezzata per i camperisti; valorizzare e recuperare il **CENTRO STORICO** anche ai fini di una maggiore ricettività turistica; trasformare l'area del Castello normanno in luogo di socializzazione e di iniziative culturali; promuovere eventi di vario tipo in aggiunta a quelli esistenti per incrementare l'afflusso di visitatori; promuovere attraverso il *web* il nostro patrimonio ambientale e culturale.

Peccato: che il centro storico si trovi nelle stesse condizioni di partenza e, per certe zone, in una condizione di degrado non ammissibile; che è stato perso un finanziamento per € 900.000 che avrebbe avviato la riqualificazione del borgo; che nessun evento culturale sia stato aggiunto (a prescindere dalla pandemia, nulla era comunque in programma); che sia stato ignorato il progetto "CASE A 1 EURO"; che l'unica promozione del patrimonio ambientale e culturale attraverso i mezzi di comunicazione è stata costituita da un intervento al Parlamento italiano da parte di un deputato che ha presentato al pubblico (con l'approvazione del Sindaco) un'immagine di Militello Rosmarino quale paese di criminalità e di illegalità e pertanto distorta, lontanissima dalla realtà e deleteria per la promozione del turismo e della cultura.

- Era stato promesso agli **ANZIANI** che sarebbe stato creato un centro diurno per la socializzazione ma, ad oggi, non è stato né pensato né individuato nessun luogo a loro dedicato e pertanto, se vogliono (epidemia permettendo) i nostri anziani potranno continuare a socializzare comodamente sulle panchine della piazza.

- Ai **GIOVANI** erano state promesse misure di sostegno all'occupazione, favorendo forme associative e l'affidamento di locali comunali per avviare attività lavorative, borse di studio per gli studenti meritevoli, agevolazioni per le coppie di sposi. Nessuna di queste iniziative è stata minimamente avviata.
  - Infine, il programma elettorale prevedeva la "realizzazione di aree attrezzate, nel centro e nelle contrade, perché i **BAMBINI** potessero giocare in piena sicurezza": peccato che non si sia stati nemmeno capaci di presentare il progetto per il finanziamento dei **parchi gioco inclusivi** che avrebbe garantito un contributo fino a € 50.000, nonostante il Consiglio Comunale all'unanimità avesse impegnato il Sindaco.
- ✓ L'Ufficio Tecnico Comunale è teatro di un'autentica "guerra" di esposti (anche anonimi) per **abusivismo edilizio**, frutto di un clima incandescente strettamente connesso agli equilibri interni dell'amministrazione, tanto è vero che destinatari ne sono stati assessori, consiglieri ed *ex* appartenenti alla squadra politica della quale il Sindaco stesso faceva parte. Ciò ha rallentato lo svolgimento anche del lavoro ordinario, con tempi di attesa biblici per l'approvazione dei progetti privati e i conseguenti mancati introiti per le casse comunali.
- ✓ **Numerosissime occasioni di finanziamenti pubblici sono state perse** o per disimpegno nei confronti di progetti avviati nel passato o per ritardi, difetti o assenza delle domande di partecipazione (anche in presenza di contributi condizionati alla presentazione di una semplice istanza e nonostante le mozioni approvate dal Consiglio Comunale per impegnare espressamente il Sindaco) e soprattutto per l'inefficienza di una squadra di governo instabile, continuamente modificata dal Sindaco e che pertanto non ha potuto garantire continuità di lavoro e capacità di intercettazione di contributi pubblici.

A titolo esemplificativo:

1. MANCATA PARTECIPAZIONE al bando per gli "*Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il **pregio ambientale degli ecosistemi forestali***" (scadenza 16 gennaio 2019);
2. MANCATA PARTECIPAZIONE al bando pubblico della Regione Sicilia relativo al *fondo di rotazione in favore degli enti locali destinato alla copertura finanziaria delle somme occorrenti per la **redazione della progettazione*** (scadenza dicembre 2018);
3. MANCATA PARTECIPAZIONE al bando per il *contributo di € 50.000 per la **messa a norma antincendio degli edifici scolastici*** (scadenza 5 dicembre 2018);
4. MANCATA PARTECIPAZIONE al bando *per la concessione di agevolazioni in favore di Comuni per il **sostegno alle attività di compostaggio di prossimità dei rifiuti organici***;
5. MANCATA PARTECIPAZIONE al bando *per la concessione di agevolazioni in favore di Comuni per la realizzazione e/o ampliamento/ potenziamento/ adeguamento di **Centri Comunali di Raccolta*** (scadenza giugno 2019);
6. MANCATA PARTECIPAZIONE *al bando per l' "Aggiornamento della programmazione degli interventi in materia di **edilizia scolastica** per il*

- triennio 2018-2020 - ristrutturazione, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà di enti pubblici adibiti all'istruzione scolastica statale; costruzione di mense, palestre e laboratori; rimozione di barriere architettoniche e infrastrutturazione informatica (scadenza 8 giugno 2019);*
7. MANCATA PARTECIPAZIONE al bando (fino a 100.000 €) per *interventi finalizzati alla **tutela e al miglioramento ambientale** e alla **prevenzione del dissesto idrogeologico**; interventi finalizzati al miglioramento dell'attrattività del paesaggio rurale e ambientale; manutenzione delle aree verdi pubbliche, di siti archeologici; cura, pulizia e scerbatura del verde presente nelle scuole pubbliche, università, centri di ricerca, musei, ospedali e stabili nella disponibilità delle forze dell'ordine (scadenza 30 agosto 2019);*
  8. MANCATA PARTECIPAZIONE al bando *per la richiesta di contributi (fino a un milione di euro) per interventi riferiti ad opere pubbliche di **messa in sicurezza degli edifici e del territorio**, per l'anno 2020 (scadenza 15 settembre 2019);*
  9. MANCATA PARTECIPAZIONE al bando (fino a 50.000 €) per la creazione di **parchi gioco inclusivi** (scadenza 22 novembre 2019);
  10. MANCATA PARTECIPAZIONE al bando (fino a 40.000 €) *per la concessione di contributi per la realizzazione **di iniziative promozionali a sostegno dei sistemi produttivi regionali** (presentazione di progetti volti alla valorizzazione e promozione di prodotti; eventi di promozione dei prodotti con particolare riguardo a quelli realizzati per più anni; eventi riguardanti la valorizzazione dei prodotti del territorio; mostre mercato dei prodotti - scadenza settembre 2019);*
  11. NESSUNA RICHIESTA DI CONTRIBUTO (fino a 40.000 €) *per indagini e **verifiche dei solai e controsoffitti degli edifici scolastici pubblici** (scadenza 29 novembre 2019);*
  12. MANCATA PARTECIPAZIONE al bando (fino a 50.000 €) di "Fondazione Sicilia" *per la concessione di contributi destinati ad **interventi di restauro e conservazione del patrimonio storico culturale** al fine di preservare la memoria delle comunità siciliane e del loro territorio (scadenza febbraio 2020);*
  13. MANCATA PARTECIPAZIONE al bando volto a finanziare al 100% *interventi per la **tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale** (recupero e realizzazione di sentieristica; realizzazione di aree verdi attrezzate per la ricreazione all'aria aperta; realizzazione di orti botanici; realizzazione di punti di osservazione; realizzazione di strutture dirette al miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale; riqualificazione e riuso attrattivo di aree degradate in contesti di elevata valenza ambientale);*
  14. MANCATA PARTECIPAZIONE al bando (fino a un milione di euro) *per finanziare interventi finalizzati alla **riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei comuni fino a 5.000 abitanti** (rafforzamento dell'attrattività dei borghi e dei centri storici di piccola e media dimensione, attraverso: il restauro e recupero di spazi urbani, edifici storici o culturali; l'incremento dell'attrattività dei territori, della fruizione del patrimonio storico-culturale e della promozione turistica, attraverso il miglioramento del decoro urbano e il recupero delle forme originarie e storiche del tessuto urbano, scadenza 29 maggio 2020);*

15. MANCATA PARTECIPAZIONE al bando per il **“rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli comuni”** mediante potenziamento della formazione dei dipendenti e della digitalizzazione;
16. MANCATA PARTECIPAZIONE al bando (fino a un milione di euro) per il **miglioramento dell’accessibilità e dell’attrattività di siti di interesse turistico di particolare pregio storico e culturale** (restauro e recupero di spazi urbani, edifici storici o culturali; incremento dell’attrattività dei territori, della fruizione del patrimonio storico-culturale e della promozione turistica, attraverso il miglioramento del decoro urbano e il recupero delle forme originarie e storiche del tessuto urbano; recupero e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili e spazi pubblici; realizzazione e promozione di itinerari culturali);
17. MANCATA PARTECIPAZIONE al bando **“Borghi in Festival”**;
18. MANCATA PARTECIPAZIONE al bando **“FERMENTI IN COMUNE”**, volto a finanziare **progetti presentati dai giovani per il rilancio della propria comunità** (scadenza gennaio 2021);
19. ESCLUSIONE DAI CONTRIBUTI per **spese di progettazione definitiva ed esecutiva**, per l’anno 2020, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio degli enti locali, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade: domanda non ammessa per mancanza di un documento;
20. **Perdita del finanziamento di 900.000 €** destinato alla **riqualificazione del centro storico** già decretato con D.D.G. 422 del 31.12.2018;
21. **Non finanziato, perché nelle ultime posizioni della graduatoria**, un progetto presentato su un bando per **gli interventi diretti a “tutelare l’ambiente e i beni culturali, per la realizzazione di infrastrutture per l’accrescimento dei livelli di sicurezza, per il risanamento dei centri storici e la prevenzione del rischio idrogeologico”** (ottobre 2018). Il progetto presentato apparteneva all’amministrazione precedente e non appariva particolarmente competitivo in base ai parametri del bando in questione. Nessuno ha voluto ascoltare le indicazioni del Gruppo di Minoranza affinché si presentasse un progetto per il rifacimento della Chiesa del Rosario che avrebbe avuto ottime possibilità di essere finanziato (come dimostra la tipologia dei progetti interamente finanziati).

- ✓ Gli **unici finanziamenti ricevuti** dal Comune sono quelli derivanti dall’attività dell’amministrazione precedente e quelli distribuiti a tutti i Comuni dallo Stato e dalla Regione.

Tra l’altro, anche questi fondi percepiti “per grazia ricevuta” sono stati utilizzati male: si vedano, ad esempio, i € 40.000 che il Ministero dell’Interno ha assegnato al Comune nel 2019 per la messa in sicurezza di strade e scuole, con i quali il Sindaco ha deciso di intervenire sul **tetto della scuola di San Piero** (€ 22.800), eliminando le pensiline e provando a fermare le infiltrazioni con un intervento parziale e inutile sulle tegole che mai avrebbe potuto risolvere il problema, e di asfaltare parzialmente la **strada per Piano Mortilli** (€ 17.200): due interventi monchi che non hanno risolto né l’uno né l’altro problema.

- ✓ **Il Sindaco ha violato ripetutamente diversi dei suoi doveri istituzionali, rallentando ed ostacolando il compito di controllo del Consiglio Comunale:**

- Non è stata **mai presentata al Consiglio Comunale la Relazione annuale scritta sullo stato di attuazione del programma e sull'attività svolta anche dalla Giunta**, imposta dall'art. 17, L.R. 7/1992 e dall'art. 32, comma 9, dello Statuto del Comune di Militello Rosmarino. Sono stati i Consiglieri di Minoranza a dover chiedere espressamente, dopo due anni, che venisse presentato un resoconto dell'attività del Sindaco e della Giunta;
- Non è stata **mai presentata al Consiglio Comunale la relazione annuale dettagliata sull'attività degli esperti** da lui nominati come previsto dall'art. 14, L.R. 7/1992 e dall'art. 34, comma 4, dello Statuto del Comune di Militello Rosmarino;
- Nella quasi totalità dei casi, **la risposta alle interrogazioni presentate dai Consiglieri di minoranza è stata data in netto ritardo rispetto al termine di 30 giorni** stabilito dall'art. 43, comma 3, TUEL e dall'art. 11, comma 3, del Regolamento del Consiglio Comunale. Numerose volte, i Consiglieri interroganti sono stati obbligati a ripresentare le interrogazioni, attendendo invano una risposta scritta o orale; hanno dovuto far mettere a verbale dal Segretario Comunale l'inadempimento del Sindaco e sono stati persino costretti, dopo mesi di pazienza, a segnalare al Prefetto la condotta del Sindaco;
- In una occasione, il Sindaco ha pesantemente **violato il diritto di informazione e di visione espressamente attribuito dalla legge ai Consiglieri Comunali** (art. 43, comma 2, TUEL; art. 26, comma 3, dello Statuto; artt. 13 e 14 del Regolamento del Consiglio Comunale), rivolgendosi con toni inappropriati e alterati al Capogruppo della Minoranza e al Consigliere Di Stefano che, recatisi al Comune nello svolgimento del loro mandato e nel pieno esercizio dei loro diritti, avevano richiesto alla Dirigente dell'Area Amministrativa di poter prendere visione di alcuni documenti. Il Sindaco, giunto all'improvviso nella stanza, ha alzato la voce nei confronti sia dei Consiglieri sia della dipendente comunale, pretendendo insistentemente e con toni aspri spiegazioni della presenza dei Consiglieri e dell'attività che si stava svolgendo e persino imponendo che gli si comunicasse immediatamente ogni informazione chiesta dai Consiglieri.
- A ciò si aggiungano **diversi atti adottati dal Sindaco che presentano profili di illegittimità**, rilevati dal gruppo di minoranza: si pensi, ad esempio, all'ordinanza impositiva dei tamponi obbligatori ai commercianti sulla quale è intervenuto anche il Prefetto di Messina; alla procedura di assunzione del tecnico, ex art. 110 TUEL, sulla quale è stata presentata una dettagliata relazione da parte del Gruppo di Minoranza volta a far emergere i molteplici profili di illegittimità al fine di una revoca in autotutela degli atti; alla nomina di un Responsabile Unico del Procedimento in assenza di legittimazione da parte del nominante e in difetto dei requisiti di legge in capo al soggetto nominato (essendo un dipendente di categoria A).

Per tutte queste ragioni, si ritiene che non si possa ulteriormente legittimare l'attività del Sindaco, e ciò a tutela della Comunità e di quei Cittadini che, nel 2018, con il loro voto hanno dato fiducia ad una compagine rapidamente smembratasi, ad un programma elettorale di "cambiamento" interamente disatteso e che, certamente, non avrebbero mai voluto attraversare un'epoca di tensione, di immobilismo e di diffuso malcontento come quella nella quale oggi si trovano a vivere.

L'espressione più lampante e inconfutabile del fallimento di quelle promesse fatte ai cittadini nel 2018 è l'attuale composizione del Consiglio Comunale dove il Sindaco e la sua Giunta non hanno più nessuna maggioranza: dopo le recenti dimissioni di due Consiglieri di Maggioranza, attualmente vi siedono i tre Consiglieri di Minoranza, tre soli Consiglieri di Maggioranza e due Consiglieri dichiaratisi da tempo indipendenti (e sembra significativo ricordare che si tratta delle due più alte cariche del Consesso: il Presidente e la Vice Presidente).

Non vi è più spazio per gli indugi.

Tutti i Consiglieri Comunali di Militello Rosmarino sono adesso tenuti al compimento di un gesto di responsabilità, a dimostrare il rispetto per il proprio ruolo istituzionale, per il mandato ricevuto dal Popolo e per l'interesse del loro Paese.

***Siamo chiamati tutti a distaccarci fermamente e risolutamente dalla attuale gestione della attività amministrativa.***

È inevitabile che chi continuerà a sostenere questo Sindaco dovrà assumere su di sé ogni conseguenza della scelta compiuta e, agli occhi della propria gente (alla quale non potrà mai più chiedere alcun consenso elettorale), rappresenterà per sempre "l'amministrazione Riotta", portando sulla coscienza il peso di aver contribuito, in prima persona, al tracollo politico e amministrativo di un Paese che non meritava questa esperienza.

Alla luce dell'incontestabile deriva dell'Ente, diretta conseguenza della dannosa convinzione di onnipotenza del Sindaco, non esiste più né maggioranza né minoranza consiliare, ma esistono solo Donne e Uomini che - in questo momento - hanno ***il potere e il dovere di intervenire per la difesa della loro amata Militello!***

Pertanto

SI CHIEDE  
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

***la convocazione dell'apposita seduta del Consiglio Comunale per discutere e votare la presente mozione di sfiducia al Sindaco.***

**MILITELLO ROSMARINO, 5 FEBBRAIO 2021**